

GIORNALE DI PASSARIANO.

Venerdì 4. Settembre 1807. Udine.

NOTIZIE STRANIERE

STATI-UNITI D'AMERICA

Washington 1. Luglio.

PROCLAMA

„ Durante le guerre, che già d'alcun tempo hanno diviso le Potenze dell'Europa, gli Stati-Uniti d'America, fermi n'loro principj, hanno fatto tutti i loro sforzi per mantenere, come vuole la giustizia, l'esatto compimento dei doveri che impongono la società ed il bene dello Stato, le loro usate relazioni d'amicizia, d'ospitalità e di commercio colle Potenze belligeranti. Noi, esaminando le ragioni che dividono queste Potenze, non facendo altro voto, che quello d'una pace generale, essi hanno dibuona fede osservata la loro neutralità, e pensano che nessuna nazione non possa loro rimproverare d'essersene mai dipartiti. Essi hanno accordato a tutti, ed in tutti i tempi, la libertà dei loro porti, la navigazione dei loro mari, i mezzi di lasciar prender riposo e vettovagliare i loro vascelli; hanno soccorso il loro malati ec., e ciò in mezzo d'una costante rinnovazione di atti d'insubordinazione alle leggi, di violenza verso le persone, e di trasgressione sulle proprietà de' nostri concittadini, commessi da una delle parti belligeranti, che abbiamo fra noi ricevuta.

„ In verità questi abusi delle leggi dell'ospitalità sono divenuti pressochè abituali ai vascelli armati della Gran Bretagna che scorrono le nostre coste e frequentano i nostri porti. Essi sono stati l'oggetto di replicate rimozanze al loro governo. Noi eravamo stati assicurati che ordini opportuni li circoscriverebbero

ne' confini dei diritti e del rispetto che devesi ad una nazione amica; ma queste assicurazioni e questi ordini non hanno sortito effetto; né abbiam pur veduto che sieni puniti i delitti passati. Finalmente un atto, che sorpassa tutto quanto abbiam fino al presente visto e sofferto, ha portata la pubblica indegnazione al suo colmo, ed ha alla fine stancata la nostra pazienza. Una fregata degli Stati-Uniti, confidando nella pace, lasciò il porto per un servizio lontano; ma questa vien sorpresa ed assalita da un vascello inglese superiore di forza, appartenente ad una squadra ancorata nei nostri mari, ed è messa fuor di servizio con perdita d'un gran numero di morti e di parecchi feriti. Quest'oltraggio, commesso non solo senza provocazione o giusta causa, è stato pure commesso nel disegno ben avverato di togliere colla forza da un vascello degli Stati-Uniti una parte del suo equipaggio; ed affinchè non mancasse alcuna circostanza per marcare l'atrocità d'una simile azione, erasi assicurato che i marinai dimandati erano nati cittadini degli Stati-Uniti.

„ Dopo aver compiuto il suo disegno, il capitano inglese è ritornato a raggiungere la squadra ancorata sotto la nostra giurisdizione. L'ospitalità cessa in simili circostanze d'essere un dovere. Il continuarsi dopo una così ingiuriosa violazione de' nostri diritti, non tenderebbe che a moltiplicare gli oltraggi, i nostri risentimenti, ed a rendere necessaria una rottura fra le due nazioni. Questo estremo partito sarebbe ugualmente opposto agli interessi delle due nazioni, giacchè questo oltraggio è stato commesso dopo le assicurazioni delle disposizioni più amichevoli per parte del governo inglese.

„ Il governo inglese sentirà senza dubbio la necessità di fare una onorevole riparazione per un fatto così atroce; come pure sentirà quanto

debban essere repressi i comandanti delle loro forze navali, i quali soli hanno forzato il governo degli Stati-Uniti a desistere dall'accordar loro l'ospitalità.

„ Dietro tali circostanze, e considerando il diritto che ha ciascuna nazione di regolare la sua polizia, di provvedere alla pace, alla sicurezza dei cittadini, e per conseguenza d'imperdere l'ingresso ne' suoi porti e mari a tutti i vascelli armati, in qualunque numero e sotto qualunque dominio si ritrovino, i quali sarebbero incompatibili colla sicurezza dello Stato e col mantenimento delle leggi, io ho creduto conveniente, secondo l'autorità che dalla legge mi è accordata, di far pubblicare questo proclama, ordinando a tutti i vascelli armati inglesi, che or ritrovansi nei porti e nei mari degli Stati-Uniti, di partire immediatamente e senza indugio, ed interdicendo l'ingresso dei detti porti e mari ai detti vascelli armati, o tutt'altro sotto l'autorità del governo inglese.

„ E se i detti vascelli o qualcun d'essi non partisse come si è detto qui sopra, e se essi, o tutt'altro compreso nella detta proibizione, entrassero per l'avvenire nei mari e porti degli Stati-Uniti, io proibisco ogni commercio con essi, o con alcun d'essi, co' loro ufficiali od equipaggi, e proibisco inoltre che si forniscano loro né provvigioni, né soccorsi.

„ E dichiaro e faccio sapere che qualunque persona sotto la giurisdizione degli Stati-Uniti, la quale sarà convinta d'aver prestato aiuto ed assistenza ad alcuno dei detti vascelli inglesi, in onta della proibizione contenuta in questo proclama, sia per riparare alcuno dei detti vascelli o per fornir loro, agli ufficiali od equipaggi, ogni specie di provvizione di qualunque specie pur sia; tutti i piloti che saranno convinti d'aver assistito nella loro navigazione alcuni di detti vascelli armati, a meno che ciò non sia per aiutarli a scostarsi dai confini e dalla giurisdizione degli Stati-Uniti, o nel caso che un vascello vi fosse spinto dalla necessità o incaricato di pubblici dispacci come sarà in seguito provveduto, tutte in somma le persone convinte di simili fatti subiranno le pene cominate dalla legge per tali offese.

„ Ingingo ed ordino ad ogni individuo rivestito d'un potere civile o militare sotto l'autorità degli Stati-Uniti, ed a tutti gli altri cittadini ed abitanti, d'impiegare con vigilanza e protezione le loro rispettive autorità affinché

questo proclama abbia la sua piena ed intera esecuzione.

„ Nondimeno siccome alcuno di questi vascelli potrebbe essere spinto nei mari e porti degli Stati-Uniti dalla necessità e dai pericoli del mare, o dall'essere inseguito da un nemico, o incaricato di affari o di dispacci del suo governo, od esser un pachebotto pubblico destinato al trasporto delle lettere o dei dispacci, in questo caso l'official comandante, subito dopo il suo arrivo, avvertirà l'esattore del doppio, specificando l'oggetto o le cause del suo ingresso ne' detti porti o mari, e conformandosi ai regolamenti prescritti in questi casi dalla legge, gli sarà accordato il favore dei regolamenti concernenti la restaurazione delle navi, le provvigioni, il soggiorno, la comunicazione, e la partenza, cose tutte che saranno permesse dalla stessa autorità.

„ In fede di che io ho fatto apporre il suggerito degli Stati-Uniti a questa presente, e l'ho sottoscritta.

„ Dato a Washington addì 2 luglio 1807; della sovranità e indipendenza degli Stati-Uniti anno 31. „

TOMASO JEFFERSON.

Pel presidente

Il Segret. di Stato, GIACOMO MADISON,
(Moniteur)

POLONIA

Varsavia 31 Luglio.

La commissione di governo ha fatto pubblicare il seguente proclama:

„ L'Eroe, che detta leggi ad una gran parte dell'Universo, non avendo in vista che la felicità del popolo ch'egli ha liberato da un giogo straniero colla forza delle sue armi, si è principalmente proposto per oggetto nella costituzione, che gli porge, il mantenimento di quelle prerogative ch'erano sì care ai nostri antenati, e per la difesa delle quali egli impetreritti si esponevano ai più grandi pericoli. La libertà, l'indipendenza, che per noi sono sempre stati come un grido d'unione, ecco ciò ch'egli ci assicura nel modo più solenne. La nazione vede riportata sul trono quella dinastia per la quale ella ha sempre conservato il più sincero attaccamento. Noi saremo ancora governati dalla casa di Sassonia; la sorte della nostra patria è commessa ad un Monarca caro per le sue virtù. La lingua de' nostri padri, questo idioma alla cui conservazione noi abbiamo

vegliato con cinta sollecitudine, riguardandolo come l'ultima scintilla della vita della nazione, ci è per sempre renduto. Le dignità, le funzioni, gli impeghi non saranno coperti da cittadini. La protezione, ch'or è assicurata al popolo, ci rammenta i Regni di quei Re sì amati, gli Alessandri ed i Casimiri. Tutte le classi d'abitanti godranno delle stesse prerogative. De' trattati colle Potenze vicine saranno le garanzie della sicurezza del commercio e di tutti i vantaggi che ne derivano. La nostra armata, i cui nobili sforzi hanno fatto tanto onore alla nazione, la cui gloria, l'intrepidezza, ed il patriottico attaccamento saranno trasmessi ai secoli più remoti; la nostra armata, dico, sarà mantenuta e conserverà la sua attuale organizzazione. L'Eroe de' secoli, al cui occhio non sfugge nulla, ha preso sotto l'alta sua protezione, e posto al coperto d'ogni persecuzione tutti coloro che si sono dati premura di operare con tutto il loro potere alla rivoluzione or or terminata; essi non hanno nulla a temere né per la loro persona, né per le loro proprietà. Il governo attuale, che ancor resta in esercizio fino a che la costituzione, che vi sta preparando, sia solennemente proclamata, vi trasmette per mezzo del nostro ministero queste fauste notizie. Un governo libero, una dinastia, che per tanti titoli amiamo, collocata sul trono; una illuminata protezione che abbraccia tutte le classi del popolo; la nostra armata mantenuta e che g'ide di tutta la sua gloria; la lingua de' nostri padri conservata e diventata come una proprietà della nazione: tale è la ricompensa di tutti i sacrificj che voi avete fatto: di tutti i mali che avete sofferto. Voi avete fatto rivivere l'antica celebrità de' vostri antenati; la loro gloria è divenuta vostro raggio, e voi la conserverete, senza mai lasciarla languire; voi avrete restituito l'antico splendore alle province che ricuperiamo, e godrete, in seno d'una pace durevole, della gloria inerente alle grandi imprese. Nessuno non obblierà mai che una sola parola del Gran NAPOLEONE vi ha fatti correre tutti all'armi, e che imitando il coraggio delle sue truppe vittoriose, avete riconquistata la vostra patria.

„ Dato a Varsavia nella seduta del 28. Luglio 1807. „

Firmato, I. VSIENSKI, Presidente.
(Pub.)

IMPERO FRANCESE.

Parigi 16. Agosto.

Oggi, Domenica, S. M. l'Imperatore e Re ha ricevuto una numerosa deputazione del Regno di Vestfalia.

A 5. ore S. M. si è recata, col solito cerimoniale, al palazzo del Corpo Legislativo per far l'apertura della sessione. Avendo S. A. S. il Principe vice-grande elettore ottenuto da S. M. il permesso di presentare al giuramento i deputati al Corpo Legislativo, nominati dopo la sessione dell'anno 14, l'appello nominale di questi deputati è stato fatto dal sig. Lejeas, questore, e ciascun d'essi è venuto a prestare giuramento appiè del trono.

Terminato l'appello, S. M. ha detto:

„ Signori deputati dei dipartimenti al Corpo Legislativo; signori tribuni e membri del mio Consiglio di Stato.

„ Dopo l'ultima vostra sessione, nuove guerre, nuovi trionfi, nuovi trattati di pace hanno cambiata la faccia dell'Europa politica.

Se la casa di Brandeburgo, che per la prima congiurò contro la nostra indipendenza, regna ancora, n'è debitrice alla sincera amicizia che mi ha inspirato il potente Imperatore del Nord.

„ Un Principe francese regnerà sull'Elba; egli saprà conciliare gli interessi de' suoi nuovi suditi co' suoi primi e più sacri doveri.

„ La Casa di Sassonia ha dopo 50. anni recuperato l'indipendenza che aveva perduta.

„ I Popoli del Ducato di Varsavia e della città di Danzica hanno recuperato la loro patria, i loro diritti.

„ Tutte le nazioni uanamente esultano in vedere la malefica influenza, che l'Inghilterra esercitava sul Continente, per sempre distrutta.

„ La Francia è unita ai popoli dell'Alemania dalle leggi della confederazione del Reno, a quelli delle Spagne, dell'Olanda, della Svizzera, e delle Italie dalle leggi del nostro sistema federativo. I nostri nuovi rapporti colla Russia sono rassodati dalla reciproca stima di queste due grandi nazioni.

„ In tutto ciò che io ho fatto, ho unicamente in vista la felicità de' miei popoli più cara a' miei occhi che la mia propria gloria.

„ Io bramo la pace marittima. Nessun risentimento non influirà mai sulle mie determinazioni; io non ne saprei avere contro una nazione, scherno e vittima de' partiti ond'è lacerata, ed

ingannata tanto sulla situazione delle sue cose, come su quella de'suoi vicini.

„ Ma qualunque pur sia l'esito che i decreti della provvidenza hanno assegnato alla guerra marittima, i miei popoli mi troveranno sempre lo stesso; ed io troverò sempre i miei popoli degni di me.

„ Francesi, la vostra condotta in questi ultimi tempi, in cui il vostro Imperatore era più di 500. leghe lontano, ha fatto crescere la mia stima e l'opinione che del vostro carattere aveva concepita. Io andai altiero d'esser il primo fra voi. — Se durante questi 10. mesi d'assenza e di perigli, sono stato presente al vostro pensiero, i segni d'amore che voi mi desti, hanno costantemente eccitato le mie più vive emozioni. Tutte le mie sollecitudini, tutto ciò che poteva aver pur rapporto alla conservazione della mia persona, non mi stavano a cuore se non per l'interesse che voi ne prendevate, e per l'importanza di cui potevano essere pe' futuri vostri destini. *Voi siete un buono e gran popolo.*

„ Io ho meditato diverse disposizioni per semplificare e perfezionare le nostre istituzioni.

„ La nazione ha provato i più felici effetti dallo stabilimento della legione d'onore. Ho creato diversi titoli imperiali per dare un nuovo splendore ai principali fra miei sudditi, per onorare luminosi servigi con luminose ricompense, e per impedire altresì il ritorno di qualunque titolo feudale incompatibile colle nostre costituzioni.

„ I conti de' miei ministri delle Finanze e del tesoro pubblico vi faranno conoscere il prospero stato delle nostre finanze. I miei popoli proveranno una considerabile diminuzione di carichi sulla contribuzione fondiaria.

„ Il mio ministro dell'interno vi farà conoscere i travagli che sono stati impresi od ultimati; ma ciò che resta a fare è ancor più importante; perocchè io voglio che in tutte le parti del mio Impero, perfino nel più piccolo villaggio, gli agi de' cittadini ed il prezzo delle terre si trovino aumentati dall'effetto del sistema generale di miglioramento da me concepito.

„ Signori deputati de' dipartimenti al Corpo legislativo, la vostra assistenza mi sarà necessaria per giungnere a questo grande risultato, ed io ho il diritto di contar costantemente su di essa. ¹¹

Questo discorso ha eccitato il più entusiasmo

e S. M. ha levata la seduta in mezzo alle reiterate grida di viva l'Imperatore! Le stesse acclamazioni si sono fatte sentire nelle contrade per cui è passato il corteo di S. M.

(*Moniteur*)

Altra dei 21

S. A. I. la Principessa Caterina di Virtemberg è oggi arrivata alle Tuilleries ad 8 ore della sera. Il Principe suo sposo le è andato incontro. Questa Principessa è stata ricevuta dall'Imperatore con molto affetto. Ella ha in seguito pranzato colla famiglia imperiale.

Dimani a 7 ore della sera si celebrerà il matrimonio civile nella galleria di Diana. S. A. S. il Principe arcivescovo dell'Impero unirà i due augusti sposi, conformemente a quanto viene dalle leggi prescritto.

Domenica prossima ad 8 ore della sera S. A. Em. il Principe Primate darà avanti alla Chiesa la benedizione nuziale ai due sposi. Vi sarà illuminazione nelle Tuilleries, fuoco d'artificio, e circolo alla corte.

Il ballo, come pure le altre feste d'uso saranno protratte da qui a 15 giorni, a motivo del caldo eccessivo della stagione.

(*Moniteur*)

Del 22. — Un corriere straordinario partito da Amburgo il di 16 corrente ha recato la notizia che al 13 di questo mese la Danimarca ha dichiarato la guerra all'Inghilterra: che il Principe reale, che si trovava a Copenaghen col Re, è di là partito; ch'egli sono arrivati il 15 a Kiel; che è stato posto il sequestro sopra tutte le proprietà inglesi e sopra tutte le carte ed effetti di commercio appartenenti a sudditi inglesi; che tutte le fortezze situate sulle coste sono state messe in istato di difesa; e che le truppe dell'Holstein si portano a grandissimo giornoate dietro l'Eyder e sulla Fionia.

L'indagine contro gli Inglesi è in Danimarca al suo colmo. Evvi ragione di contare sovra la massima energia.

Il Re di Danimarca è felicemente arrivato a Colding in Jutland.

Il generale conte di Baudissin comanda in capo a Copenaghen.

Prima di lasciare Copenaghen il Principe reale ha preso tutte le misure per difendere quella capitale; la sua guarnigione è di 20.000 uomini. Sembra che gli Inglesi abbiano il progetto d'attaccare Copenaghen, Cronemburgo e Nyburgo.

Tre reggimenti danesi sono pervenuti a gettarsi in Nyburgo, malgrado la squadra inglese. È stata posta una forte guarnigione in Frederiksdal.

Il Re ed il Principe reale sono incorsi ne' più grandi pericoli d'essere presi dai bastimenti inglesi che incrociano nel Gran Belt; ma ne sono felicemente sfuggiti.

La Danimarca avrà quanto prima bisogno d'uomini e di danaro per sostenere la nuova lotta; ma se il popolo danese seconda il suo Principe e resiste a questa orribile oppressione, l'Imperatore di Francia non lascierà mancare alla Danimarca né danaro né uomini. La storia delle nazioni non offre esempio d'una simile pervertità. Sovrani e popoli dell'Europa, se l'Inghilterra avesse, al pari della Francia, otto o 900.000 uomini armati, che avverrebbe di voi? (Id.)

Genova 26. Agosto.

Una lettera di Trieste parla d'un combattimento tra la squadra russa e turca colla peggio di quest'ultima; e di un incendio accaduto a Costantinopoli che è durato 16. ore, ma non ne dà altro dettaglio.

(*Gaz. di Genova*)

STATO PONTIFICIO

Ancona 16 Agosto.

Lettere di Bari in data 8 corrente portano che si erano colà fermati tutti i bastimenti per dover trasportare delle truppe Francesi a Corfù. Delle lettere di Otranto della stessa data parlamenti annunciano che a quella parte erano pure state fermate molte barche per lo stesso oggetto (*Not. del Mondo*)

REGNO DI NAPOLI

Documenti giustificativi del **RAPPORTO** del Commissario generale di Polizia, sig. SALICETI.

(Vedi il *Giornale di Passariano* N. 70.

LETTERA DELLA REGINA.

Num. I.

„ Al Maggiore N. N.

„ Coa vero piacere e riconoscenza ho inteso dall'attaccato D. Salvatore Bruno, quanto voi e la vostra società fa per noi; ve ne sono infinitamente grata; continuate così con prudenza, attività e senza mai stancarvi; state sicuro che il felice momento si avvicina in cui potrò riconoscere la vostra fedeltà e di tutti i nostri buoni e fedeli sudditi; ne aspetto e conto i momenti di ritrovarmi in mezzo alla mia amata

e bella Napoli ¹¹; tutti i miei cari figli fanno eco a questo desiderio, e porgono preghiere al Cielo per ottenerlo: agite adunque con efficacia; salutate tutti i veri fedeli a noi in mio nome, e credetemi sempre vostra sconosciute e buona padrona.

„ Li 16 febbrajo 1807.

CAROLINA.

Num. II.

„ Agostino Mosca, voi farete con zelo ed attività tutto quello, che al buon servizio del Re avete promesso, e riuscendoci potrete contare sulla mia protezione ¹².

„ Li 18 Febbrajo 1807.

CAROLINA.

Num. III.

„ Al Marchese Ventapane.

„ Sento con vera gratitudine e soddisfazione li sforzi che fate per ben servire ed ajutare e facilitare il felice momento che vi renderà il vostro amorisissimo Re, padre e compaesano; ve ne sono infinitamente grata; non vi stanchate né raffreddate; il momento si avvicina nel quale vi rivedrò e potrò dimostrare alli fedeli nostri sudditi l'eterna mia gratitudine.

„ Vostra buona padrona,

CAROLINA.

„ Li 10 maggio 1807.

Num. IV.

„ Alla Società del Colonnello Palmieri.

„ A tutti i fedeli attaccati, sudditi e vassalli del Re mio padrone Ferdinando IV, indirizzo queste mie righe aiandoli ad essere pronti, fedeli a obbedire a tutti i suoi ordini, a non lasciarsi più ingannare da un sedicente usurpatore governo, e di credere che il Reloro buon sovrano e padre unisce tutti i suoi sforzi per presto liberarvene. Tutte le chiese fanno le simili preghiere al giusto e misericordioso Dio per presto presto essere di nuovo in mezzo a voi e potervi dimostrare la sua paterna bontà, clemenza e gratitudine. Unite dunque tutti i vostri sforzi e mezzi condotti con prudenza per

¹¹ Non vi è molta ragione in verità di credere a malo, come non vi era molta speranza di poter trovare una città, una parte dei cui edificj era condannata alle fiamme, e molti cittadini alla strofe.

¹² Questo è il mandato dell'assassinio, che viene poi particolarmente spiegato dalla lettera n. 33. e dal documento n. 33.

essere efficaci, e contate sull'eterna nostra ri-
conoscenza.

MARIA CAROLINA.

„ Li 10 maggio 1807.

Num. V.

Colonnello Palmieri, ho ricevuto la vostra
lettera de' 27 aprile; con vero piacere e riconoscenza ho sentito quanto state per noi ope-
rando. I servizi vostri antichi mi rendono si-
cura de' nuovi. Non è lontano il momento in
cui posso ricompensare tanta fedeltà ed attaccamento. Grande forza di altro Re seconderà i
sforzi, che voi buono e fedele sudito farete
per il vostro. Non dubitate dell'esito: è ques-
ta la volta di nessuna pietà per gli scellerati.
Fate sapere la vostra gente al Principe Phil-
ipstadt, ch'è sceso in Calabria con gran forza.
Salutate tutti li veri, ed attracciati a noi. Du-
rate fermo e costante, servendo bene in mezzo
alle procelle il Re e lo Stato, e contate sull'
eterna mia riconoscenza.

CAROLINA.

Palermo, 12 maggio 1807.

Atto della Perizia eseguita sulle firme delle lettere soprascritte.

In esecuzione d'un ordine del Ministro della polizia generale trasmesso a noi sottoscritti con
sua lettera del di 28 corrente:

Viste da noi le 5 lettere scritte e firmate co-
me sopra, e messe a confronto le firme — Ca-
roliina — esistenti nelle dinanzi trascritte 5 lettere, con 4 firme dittanti — Maria Carolina —,
sotto altrettante sedi di credito del banco S. Giacomo, all'uopo esibiteci tutte in testa di S. M.
la Regina N. S. la prima di duc. 3466. 3. t.
e gr. 7. d' 19. dicembre dell'anno 1795, girata
per altrettanti, la seconda di simil somma
dei 18 marzo 1796 girata come sopra, la terza
e quarta di ducati 300 l'una, entrambe del 5
luglio del 1796 girata ad Antonio Borelli per
altrettanti.

Portiamo giudizio che le firme — Carolina —
o — Maria Carolina — messe sotto alle 5 di
sopra trascritte lettere siano uniformi alle firme —
Maria Carolina — esistenti sotto le addi-
tate quattro sedi di credito del banco di S. Giacomo.

Napoli 29 giugno 1807.

Notaro Andrea Cinque.

Notaro Niccolò Maria Conzo.

Certifico io qui retroscritto regio mastrodati
dei notari, qualmente i sigg. notari Andrea

Cinque e Niccolò Maria Conzo che hanno sot-
toscritto la presente perizia sono pubblici e re-
gj notari a me noti

Napoli, 2. luglio 1807.

Domenico di Palma.

Perchè consti che il sig. Domenico di Palma
sia mastrodati dei Notari, e che alla sua firma
si presti piena ed indubbiata fede abbiamo ap-
posta la nostra firma e legale suggello.

Il Consigliere di Stato Principe di Sirignano
Presidente del Sacro Real Consiglio, vice
gran Protonotario.

(Sarà continuato)

Continuazione del Statuto costituzionale del
Ducato di Varsavia, sospeso al Numero 70.
pag. 557.

XLVII. I membri della commissione possono manifestare la loro opinione individuale sul progetto di legge, sia che siano stati del parere della pluralità della commissione, sia che la loro opinione sia stata quella del numero minore. I membri del consiglio di Stato, al contrario, non possono parlare che in favore del progetto della legge decretata in consiglio.

XLVIII. Alloché il maresciallo presidente della Camera dei Deputati giudica che la materia sia abbastanza discus-
data, egli può chiudere la discussione e porre il progetto di legge alla deliberazione. La Camera delibera a scrutinio segreto ed a pluralità assoluta di voti.

XLIX. Deliberata la legge, la Camera dei deputati im-
mediatamente la trasmette al Senato.

TITOLO VII.

Delle piccole Diete ed Assemblee Comunali.

L. Le piccole Diete, o Assemblee di distretto, sono composte dei nobili del distretto.

LI. Le Assemblee comunali sono composte dei cittadini proprietari non nobili, e degli altri cittadini che avranno diritto di farne parte, come si dirà in seguito.

LII. Le piccole Diete e le Assemblee comunali sono convocate dal Re. Il luogo, il giorno della loro riunione, le operazioni alle quali debbono esse procedere, e la durata della loro sessione, sono espressi nelle lettere di convocazione.

LIII. Nessuno può essere ammesso a dar voto se non ha l'età di 21 anni compiuti, se non gode de' suoi diritti, e non è emancipato. L'emancipazione potrà da qualcuno aver luogo a 21 anni, non ostante tutte le leggi e gli usi contrari.

LIV. Ciascheduna piccola Ditta od Assemblea di distretto nomina un deputato, e presenta dei candidati per i consigli di dipartimento e di distretto, e per le giurisdizioni di pace.

LV. Le piccole Diete sono presiedute da un maresciallo nominato dal Re.

LVI. Elle no sono divise in dieci serie; ciascheduna se-

rie è composta di distretti separati gli uni dagli altri dal territorio d'uno, o parecchi distretti.

Due serie non possono essere nello stesso tempo convocate.

LVII. I delegati de' comuni sono nominati dalle Assemblee comunali. Esseno presentano una dupla di candidati per i consigli municipali.

LVIII. Hanno diritto di dar voto nelle Assemblee comunal 1. ogni cittadino proprietario non nobilitato. — 2. ogni fabbricatore e capo d'opificio, ogni mercante avente un fondo di bottega, od un magazzino equivalente ad un capitale di 10m. florini di Polonia. — 3. tutti i Parrochi e Vicari; — 4. ogni artista e cittadino distinto per i suoi talenti, per le sue cognizioni, o per servigi renduti sia al commercio, sia alle arti. — 5. ogni sott'ufficiale e soldato il quale avendo ricevuto delle ferite o fatte parrocchie campagne avrà ottenuto il suo congedo; — 6. ogni sott'ufficiale o soldato in attività di servizio il quale abbia ottenuto delle distinzioni per la sua buona condotta; — 7. gli ufficiali d'ogni grado.

I detti ufficiali, sott'ufficiali e soldati in attuale attività di servizio, che si trovasse di guarnigione nella città in cui si riunisse l'Assemblea comunale, non potrebbero godere solamente in questo caso, del diritto accordato dal presente articolo.

LIX. La lista de' proprietari che hanno voto, viene stesa dalla municipalità, e certificata dai ricevitori delle contribuzioni — Quella dei Parrochi e Vicari è messa dal prefetto e porta il visto del ministro dell'interno. — Quella degli ufficiali, sott'ufficiali, soldati, designati nell'articolo succennato, è stesa dal prefetto, e porta il visto del ministro della guerra. — Quella de' fabbricatori e capi di opificio, e de' mercanti aventi un fondo di bottega, magazzino, o stabilimenti di fabbrica d'un capitale di 10m. florini di Polonia, e quella de' cittadini distinti per i loro talenti, loro cognizioni, e servigi renduti sia alle scienze ed alle arti, sia al commercio, sono stese dal prefetto, e ciascheduna anno decretate dal Senato. I cittadini, che si trovano nell'ultimo de' casi soprannominati, possono inoltrare direttamente le loro petizioni al Senato, cui documenti giustificativi delle loro dimande.

LX. Il Senato, in tutti i casi in cui c'è luogo di sospettare di abusi nella formazione delle liste, può ordinare, che se ne formino di nuove.

LXI. Le assemblee comunali non possono essere convocate nello stesso tempo in tutta l'estensione di un distretto. Vi sarà sempre un intervallo di 8 giorni fra la riunione di ciascheduna di esse, ad eccezione però di quelle della città di Varsavia, che possono essere convocate nel medesimo tempo; ma in numero di due soltanto.

LXII. Le assemblee comunali sono presiedute da un cittadino nominato dal Re.

LXIII. Non vi può esser legge, nelle piccole Diete e nelle assemblee comunali, ad alcuna discussione di qualsivoglia natura, ad alcuna deliberazione, di petizione, o di rimonstranza. Essa non debbono occuparsi che dell'elezione, sia dei deputati, sia dei candidati, il cui numero viene previamente prefisso, come si è detto di sopra, dalle lettere di convocazione.

TITOLO VIII.

Divisione del territorio ed amministrazione.

LXIV. Il territorio resta diviso in sei dipartimenti.

LXV. Ciascheduna dipartimento è amministrato da un prefetto. Evvi in ciascun dipartimento un consiglio degli affari conteniosi, composto di tre membri almeno, e di cinque al più, ed un consiglio generale di dipartimento, composto di 16 membri almeno, e di 24 al più.

LXVI. I distretti sono amministrati da un sotto-prefetto. Evvi in ogni distretto un consiglio di distretto composto di 9 membri almeno, e di 12 al più.

LXVII. Ciascheduna municipalità è amministrata da un maire o presidente. Evvi in ciascuna municipalità un consiglio municipale composto di 10 membri per 2500 abitanti, e al disotto; di 20 per 5m. abitanti, e al disotto; e di 30 per la città la cui popolazione eccede 5m. abitanti.

LXVIII. I prefetti, i consiglieri di prefettura, sottoprefetti e maires sono nominati dal Re senza prevenziva presentazione. I membri dei consigli di dipartimenti, e dei consigli di distretti, sono nominati dal Re sopra una dupla di candidati presentati dalle piccole Diete di distretto. Essi sono rinnovati per metà ogni 2 anni. I membri dei consigli municipali sono nominati dal Re sopra una dupla di candidati presentati dalle Assemblee comunali. Egli sono rinnovati per metà ogni due anni. I consigli di dipartimento e di distretto, ed i consigli municipali, nominano un presidente scelto nel loro seno.

TITOLO IX.

Ordine giudiziario.

LXIX. Il Codice Napoleone formerà la legge civile del Ducato di Varsavia.

LXX. La procedura è pubblica in materia civile e criminale.

LXXI. Evvi una giustizia di pace per distretto — un tribunale civile di prima istanza per dipartimento — una corte di giustizia criminale per due dipartimenti — Una sola corte d'appello per tutto il Ducato di Varsavia.

LXXII. Il consiglio di Stato, a cui sono riuniti 4 referendari nominati dal Re, fa le funzioni di corte di cassazione.

LXXIII. I giudici di pace sono nominati dal Re sopra una terna di candidati presentati dalle piccole Diete di distretti. Egli sono rinnovati per terzo ogni 2 anni.

LXXIV. L'ordine giudiziario è indipendente.

LXXV. I giudici dei tribunali di prima istanza, delle corti criminali, e delle corti d'appello sono nominati dal Re ed a vita.

LXXVI. La corte d'appello può, sia sulla denuncia del procuratore reale, sia sopra quella d'uno de' suoi presidenti, dimandare al Re la destituzione d'un giudice d'un tribunale di prima istanza, d'una corte criminale, che la creda colpevole di prevaricazione nell'esercizio delle sue funzioni. La destituzione d'un giudice della corte d'appello può essere dimandata dal consiglio di Stato, facendo le funzioni di corte di cassazione. Soltanto in questi casi la destituzione d'un giudice può essere pronunciata dal Re.

LXXVII. I giudici delle corti e dei tribunali sono ren-
dati in nome del Re.

LXXVIII. Il diritto di far grazia appartiene al Re: egli solo può condonare o commutare la pena.

Della forza armata.

LXXXIX. La forza armata sarà composta di 3000 uomini di ogni arme, presenti sotto le armi, non comprese le guardie nazionali.

LXXX. Il Re potrà chiamare in Sassonia una parte delle truppe del ducato di Varsavia, facendole rimpiazzare da un egual numero di truppe sassoni.

LXXXI. Nel caso in cui le circostanze esigessero che indipendentemente dalle truppe del ducato di Varsavia, il Re mandasse sul territorio di questo ducato altri corpi di truppe sassoni, non potrebb'essere stabilito in quest'occasione verun'altra imposizione o carico pubblico, se non quelli che fossero stati autorizzati dalla legge delle finanze.

Disposizioni generali.

LXXXII. I titolari di tutte le cariche e funzioni, che non sieno a vita, compresovi il vice Regno, sono revocabili a grado del Re, eccetto i deputati.

LXXXIII. Nessuno individuo, se non è cittadino del Ducato di Varsavia, non può essere chiamato a coprirvi funzioni, sia ecclesiastiche, sia civili, sia giudiziarie.

LXXXIV. Tutti gli atti del governo, della legislazione, dell'amministrazione e dei tribunali sono scritti in lingua nazionale.

LXXXV. Gli ordini civili e militari, precedentemente esistenti in Polonia, sono conservati. Il Re è il capo di questi ordini.

LXXXVI. Il presente statuto costituzionale sarà compilato da regolamenti emanati dal Re e discusi nel consiglio di Stato.

LXXXVII. Le leggi ed i regolamenti d'amministrazione pubblica saranno pubblicati nel bollettino delle leggi, e non hanno bisogno d'altra forma di pubblicazione per divenire obbligatori.

Disposizioni transitorie.

LXXXVIII. Le imposizioni attualmente esistenti continueranno ad essere riscosse fino al primo gennaio 1809.

LXXXIX. Non verrà fatto alcun cambiamento tanto nel numero che nella organizzazione attuale delle truppe, fino a che nulla sia stato stabilito a questo riguardo dalla prima Dieta generale che sarà convocata.

I membri della Commissione di Governo.

Firm. — MALACKWSKI, Presid. — GUTAKOSWSKI — Stanislaw POTOKI — DZIALINTSKI WIBICKI — BILINSKI — SOBOLEWSKI.

LUSZCZEWSKI, segret. gener.

NOTIZIE INTERNE.

REGNO D'ITALIA

Zara 14 Agosto.

Lettera autentica di Costantinopoli 17 giugno giunta a personaggio autorevole in Zara quest'oggi 14. reca la seguente interessantissima novità.

„ La rivoluzione accaduta, ben lunghi dall'esser finita, sembra ricominciare con sintomi più terribili.

L'Asia quasi intera non vuol riconoscere il Sultano Mustafà, Brussa ha levato lo standardo della rivolta Cidi bascià, cognato del Sultano Selim deposto, ha radunato tutte le truppe congedate, cioè quelle che formavano il Nizam Gedid, e minaccia la capitale. Ciopan Oglu, Kara Osman, e Jussuff Agà, l'ex-Validé Kajassi, fanno lo stesso: contano questi tutti insieme circa 10000 ribelli: hanno arrestato e condotto nel loro campo il Dervis, ossia il loro Patriarca di Cogni, il preteso discendente di Maometto, l'unico che può cinger la sciabia al Sultano e dichiararlo legittimo sovrano. Tremila e 500 soldati di cavalleria hanno disertato questa notte da Costantinopoli, e sono passati in Asia per riunirsi ai ribelli. Insomma siamo alla vigilia di veder brutte scene. Iddio ce la manda buona. E da temere che il Sultano Selim non perisca per ordine dell'attuale Sultana Validé: allora scorrebbero torrenti di sangue.

„ L'armata del Visir ha passato il Danubio a Silistria e trovasi 12 ore lontana da Bucharest.

(Regio Dalmata)

Venezia 21 Agosto.

Parce che si confermi l'ingresso dei Francesi in Castelnovo ed in Cattaro seguito il giorno 7 agosto con tutta la tranquillità. I Francesi hanno prese le opportune misure per la pubblica sicurezza, ed hanno fatto erigere alla punta d'Ostro che domina quel canale una forte batteria.

(Not. del Mondo)

Da Boulogne sino a Calais si vanno costruendo 36000 baracche a comodo della Grande Armata. (Id.)

GIO

NOT

Nella sed
il sig. Lush
la Camera
portanza. E
rapporto de
la situazion
vasi sul ta
di distribuir
per quanto
tardato ques
tioni indisc
varsi imbar
ne relativa
neutrale (g
non può tr
diente onde

L'oratore
Lushington
regolamenti
getto qualu
mente ann
parne il Pa
della natura
zione di qu
mente oppo

L'ordine
ne, in com
oggetto la
portar armi
isola a rice
pette, il sig
chè l'orato

Il sig. W
mera si for